

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mensile L. 2
Rata d'anno L. 32
semestre L. 16
trimestre L. 8
mensile L. 2

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (accolto) comunicati dichiarazioni, ringraziamenti cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi al prezzo. Le inserzioni di 2 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il principe di Bulgaria e la stampa settaria

Si dice che la stampa liberale è, per ciò che riguarda le cose nostre, tutta la stessa. E ciò in parte è vero; bisogna tuttavia fare una differenza fra la stampa liberale e la stampa settaria. Certo, nemmeno la stampa liberale ci è benevola, e, pregiudicata come è, è sempre inclinata a dare un senso sfavorevole ad ogni cosa che parta da noi; essa peraltro conserva sempre una certa misura e non rinnega il senso comune tanto per darsi il gusto di farci dispetto. La stampa settaria invece, quando si tratta di farci dispetto, non solo rinnega il senso comune, ma rinnegherebbe eziandio la luce del sole.

Queste riflessioni si affacciano alla mente, spontaneo leggendo ciò che, in questi giorni, si è scritto a proposito del battesimo Boris. Il Principe Ferdinando può andar superbo: il giornalismo di tutto il mondo è stato unanime nel coprirlo dagli epiteti più vituperevoli. Il meno che gli sia stato detto, è che egli è un vile, il quale sacrifica il figlio all'ambizione di un trono. Fino tra i giornalisti russi ve n'ha di quelli, che gli gettano il fango a piene mani in faccia, e tra tutti è notevole il Vedomosti, il quale non esita a dire che il Principe Ferdinando spira il disprezzo e che la sua azione è iniqua.

In mezzo, però, a questo grido universale di indignazione spunta il riso beffardamente massonico della Riforma e della Tribuna. I due organi delle Loggie e del ghetto, sebbene non abbiano il coraggio di tessere l'elogio del Principe apostata, non possono tuttavia nascondere la gioia che suscita in essi questo atto, che reca il Papa.

La Tribuna, riferite le feste di Sofia, esclama: intanto va notato che in mezzo alla comune esultanza v'è qualcuno (oggi che geme e non nella sola famiglia del principe. Leone Hill deve meditare amaramente sul nuovo scacco partito dal portae inferi non praebabunt).

Come in queste parole traspare la rabbia giudaica! Pur d'insultare il Papa non si rifugge di gettare un odioso sarcasmo eziandio contro una madre, a cui si strappa dalle braccia violentemente il figlio, come ha narrato il corrispondente della Frankfurter Zeitung.

Quanto alla Riforma, essa è fuori di sé dalla gioia, e con quella ignoranza che costituisce la sua dote principale, fa un'olla podrida di cattolicesimo e d'ortodossia, di riti latini e di riti orientali di Curia romana e di cattolici slavi predominanti a Vienna, per concludere a rallegrarsi che « la cerimonia del battesimo di Boris è il colpo di grazia a quella politica pontificia, che fu anche la politica dell'Austria-Ungheria. »

Aver di simili difensori è, pel principe Ferdinando, l'ultima delle ignominie.

La probabile ritirata degli scioiani?

L'Opinione ha un notevole articolo, nel quale esamina l'ipotesi, ritenuta ora la più probabile, del ritiro degli scioiani.

« Se il negus — essa dice — riuscisse a ritirarsi senza molestie serie, una parte del nostro programma — la vendetta di Amba Alagi e aggiungiamo, di Makallè — sarebbe completamente sfumata. »

Si potrà dire in questo caso, che Menelik non osò attaccarci; ma altrettanto egli potrebbe dire di Baratieri, il quale senza alcun rinforzo dall'Italia, con soli mille uomini di truppa indigena in più, si vantava, cinque mesi or sono, di sconfiggere il Negus. Senonché rimarrebbe pur vero che, se il nemico voleva scacciarsi dall'Eritrea, non vi è riuscito; se voleva mandarci via dal Tigri, ci lascia invece, ritirandosi, libera e piena facoltà di rioccuparlo. Il risultato pratico e finale sarebbe nostro, quindi indubbiamente non suo.

E' vero che ci mancherebbe la vittoria; è vero che la partita sarebbe rimessa; è vero che spese ingenti avremmo sopportate; è vero che si potrà discutere sulla poca previdenza che ci ha condotti ad avere sulle braccia 100,000 abissini; ma, in fin dei conti, nel Tigri resteremo noi. »

La Riforma, in previsione della ritirata di Menelik, dice di non credere che Baratieri concederà agli scioiani di tornarsene indietro pacificamente, perché in questo caso, il Negus si vanterebbe di aver fatto una campagna abbastanza fortunata.

Il generale Baratieri, sempre secondo la Riforma, deve inseguire gli scioiani, anche per evitare una nuova guerra che sarebbe per noi più malagevole e dispendiosa dell'attuale.

Il duca d'Aosta in Africa

In seguito alla nuova domanda fatta dal duca d'Aosta per partecipare alla guerra in Africa, si vuole che il re gli abbia concesso di partire, dato che si decida di continuare la guerra offensiva contro gli scioiani senza interruzione; quando invece la guerra venisse rimandata all'ottobre dopo la stagione delle piogge, la partenza del duca verrebbe rimandata.

Secondo l'Agenzia Italiana il permesso del Re sarebbe confermato. E in generale vi si crede, specie dopo il brindisi fatto dal duca d'Aosta alla terza batteria del suo reggimento partente per l'Africa, brindisi nel quale il duca augurava che le sorti della guerra non si decidessero prima dell'arrivo della batteria, ed esprimeva l'ardente voto di accompagnarla.

Il corpo d'esercito italiano che si trova in Africa

Sino ad ora furono pubblicati vari quadri indicanti le forze approssimative, di cui dispone il generale Baratieri. Pubblichiamo oggi il seguente, che è compilato su dati di matematica esattezza. Il corpo d'esercito mobilitato consta dunque di:

Table listing military units and personnel counts: 30 batt. di fanteria (nazionali) uomini 18,910; 5 > bersaglieri (idem) > 3,100; 1 > alpini (idem) > 620; 1 > cacciatori > 600; 6 > ascari (indigeni) > 6,000; 1 > di milizia mobile (idem) > 800; Bande irregolari armate (idem) > 4,000; 9 batt. di montagna, pezzi 50 (naz.) > 1,385; 2 > pezzi (ind.) > 330; 2 > di cannoncini da 42 mill. pezzi 12 (naz.) > 240; 1 > di mortai da 9 cent. pezzi 8 (idem) > 150; 3 compagnie Genio (nazionali) > 660; 2 > treno (idem) > 260; 1 batt. di conducenti, armati di solo revolver (nazionali) > 500; Bande irregolari disarmate (indigene, per il servizio ai portatori) > 4,000; Totale generale: uomini 43,155, con fucili 34,940 e pezzi d'artiglieria di vario calibro 82.

Di queste truppe sono tuttora in viaggio od in attesa di imbarco:

Table listing military units and personnel counts: 10 batt. di fanteria (nazionali) uomini 6,510; 2 > bersaglieri (idem) > 1,240; 3 > da montagna, pezzi 18 > 495; 2 compagnie Genio (nazionali) > 400; 1 > treno (idem) > 130; 1 battaglione di conducenti (id.) > 500; Totale complessivo: uomini 9275, con fucili 7750 e pezzi da montagna 18.

Le truppe, delle quali effettivamente dispone oggi il generale Baratieri sul teatro della guerra, comprendono 27 mila 190 fucili, con 64 pezzi d'artiglieria di vario calibro e 5390 uomini per i diversi servizi accessori e di trasporto.

Se poi, finalmente, si aggiungono le truppe che formano il presidio di Cassala, cioè: fucili 1200, lance 150 e pezzi di artiglieria 6, ossia: uomini 1600, si ha un totale di circa 45,000 uomini con 88 cannoni, vale a dire il più grosso esercito europeo, che abbia mai operato in Africa.

La persecuzione dei cristiani nell'Armenia e i Cappuccini lombardi delle Missioni

Nell'ottimo periodico Annali Francescani, (fascicolo 1 febbraio) dei nostri buoni Padri Cappuccini, leggiamo la seguente lettera sulle Missioni in Armenia di frate Celestino da Desio:

« Già purtroppo sono note le stragi commesse in questi ultimi tempi in Armenia, dove furono a molte migliaia le povere vittime sacrificate. Noi eravamo trepidanti sulla sorte dei nostri Cappuccini, che si trovavano Missionari in quei paesi, alcuni dei quali sono della nostra provincia di Milano. Ora da alcune lettere rileviamo che quei religiosi, se ebbero molto a soffrire, poterono salvare la propria vita e quella degli altri. »

« Il P. Mosè d'Orleans, procuratore generale di quelle Missioni, pubblicava due lettere ricevute dalla Mesopotamia. Quella

del R. Prefetto di quella Missione dice: Noi siamo vivi per grazia di Dio e della Vergine SS. e abbiamo anche potuto proteggere migliaia di persone nelle nostre case e per la nostra influenza. »

« Ne sia benedetto Iddio! Molte anime furono salvate e si ebbe un gran numero di conversioni. Le stesse persone del governo incoraggiano tale movimento dicendo: Fatevi cattolici coi Padri Missionari, là voi sarete al sicuro da ogni pericolo. La nostra residenza è un rifugio per le miserie. Noi abbiamo dato tutto per soccorrere tanti infelici tanti ammalati senza asilo e senza pane. »

« Il P. Raffaele esso pure scriveva: L'incendio e la strage hanno percorso tutta l'Armenia facendo migliaia di vittime. Noi abbiamo subito delle perdite materiali disastrosissime. A Malatia, il Convento, la chiesa, le scuole, tutto è bruciato: tutte le nostre stazioni nei paesi furono distrutte. Tuttavia potrà risultare un gran bene anche da tanti mali guardati coll'occhio della Per ciò che ci riguarda tutti hanno constatato qual era la nostra influenza in quelle contrade. Il Governo apertamente ne proteggeva. »

« Il Vescovo Armeno di Mezaré non esitò a venire a rifugiarsi presso di noi insieme ai suoi prati ed ai suoi religiosi. Noi per una settimana intera abbiamo dato da mangiare a cinquecento contadini, i quali per sfuggire al massacro eran venuti a cercare rifugio presso di noi. Il governatore ci ha affidato una trentina di feriti: esso ci dà il pane ed i rimedi, ma tutto il resto è a nostro carico. »

« Il nostro P. Celestino da Desio in data 25 dicembre p. p. così scriveva al nostro P. Provinciale: ora che sono libero mi affretto a comunicare la terribile disgrazia che mi accadde il 5 novembre. Senza dubbio V. P. avrà dovuto sentire le stragi orribili fatte dai Kurdi in tutta l'Asia Minore. Io ed i miei compagni siamo salvi, per una speciale protezione della SS. Vergine che impegnai con una promessa. La mia chiesa, il mio ospizio, le scuole, ogni cosa sono divenute un mucchio di cenere. »

« Sono senza pane, senza vesti, manco di tutto e la mia popolazione muore di fame e di freddo. Sollecito la carità sua e la prego di venire in mio soccorso per quanto lo permettano le sue forze pecuniarie. Partecipate la presente a tutti i miei compagni religiosi e mi raccomandate alle loro orazioni. Quando ci sarà tranquillità darò dettagliate relazioni. »

« I miei cordiali ossequi. » Fr. CELESTINO da Desio. Maomet, 25 dicembre 1895.

Per la costituzione di una Società Cattolica DI ASSICURAZIONE contro i danni dell'incendio e della grandine

Il primo passo dato dai cattolici italiani nel campo dell'economia sociale colla istituzione delle Casse Rurali a tipo Reiffenien

ah! ecco una spedizione che avrebbe potuto essere meno gradita!

Le fiamme si alzarono al disopra del tetto della capanna, Jack e sua madre mandarono un urlo di disperazione, la loro capanna non era più che un immenso braciere.

I constabili, mal reggentisi sulle gambe, inebbiti dai vapori, riderano, cantavano e danzavano intorno al fuoco pronunciando imprecazioni e bestemmie; uno di loro, più arrabbiato degli altri, insultava gli sventurati e diceva:

« Il vostro Dio, protettore della vedova e dell'orfanello, ve la restituirà, brava gente; se la fede trasporta le montagne, essa può ancora ricostruire le case. »

« Ah! ah! ah! esclamavano ridendo i compagni, si vede bene che tu sei stato un papista, tu non hai dimenticato le lezioni dei preti. »

« Io, disse l'apostata con una terribile bestemmia, se io avessi un prete qui, io lo caccerei colla testa nella fornace, si vedrebbe gli angeli venire a liberarlo. Ah! ah! mi piacerebbe davvero di vedere anche questa! »

Dicendo queste parole, simulò il movimento che egli avrebbe fatto fare alla sua vittima; un piede gli scivolò sopra il terreno gelato e il suo slancio lo gettò colla testa in avanti dentro il braciere. Quando fu sollevato la sua testa era già carbonizzata. (continua).

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

« Siccome tu non sai leggere, io ti dirò quel che contiene. Tu sei accusata di frode e di connivenza coi banditi della montagna; tuo figlio è uno spione al tuo servizio e Sua Signoria non può conservare sul suolo, appartenente alla sua giurisdizione, delle persone ostili e pericolose alla pubblica tranquillità. Egli vi significa di abbandonare immediatamente questa dimora, in cui la sua benevolenza vi ha permesso di abitare fino a questo giorno. »

La povera donna sbarrò due occhi incantati, non potendo credere alla possibilità di un atto così crudele. Per qual motivo essa e suo figlio potevano essere un imbarazzo per il possente landlord, e un pericolo per la pace pubblica?

« Hai tu capito? disse il brigadiere. Fuori, vecchia stregaccia, e presto, se non vuoi che ti diamo di braccio noi! »

La sventurata vide che non era quella una vana minaccia fatta in un momento di delirio alcoolico; i constabili agivano in virtù di un ordine firmato dai due giudici di pace del paese. Essa cadde a piedi del brigadiere, protestandosi innocente e fedele ai landlord.

Jack era tutto disperato.

« Signore, ammazzatemi, diceva egli, ma abbiate pietà di mia madre; essa è vecchia ed inferma, cammina a stento, e se si trova senza asilo con questo freddo intenso, morirà di certo. Non abbiamo fatto nulla a Sua Signoria. Grazie, in nome di ciò che voi avete di più sacro! »

« Tu parli bene, pollastrello, tu avresti bisogno che ti si raccorciasse lo scilinguagnolo, ma io non ho l'ordine di far ciò. Andiamo, compagni, finiamola; eseguite i miei ordini. »

Un urrah frenetico si fece intendere di fuori.

« Brigadiere, è un barile di whiskey che abbiamo scoperto. »

« La vecchia aveva giurato che non ve n'era più; ma voi non siete qui per ubriacarvi. Io vi proibisco di toccar quel recipiente se prima non si è terminato di eseguire l'espulsione. »

I constabili, eccitati a queste parole, si alzarono tutti insieme.

« Via, via, vecchia, fila presto e tu pure marmocchio! »

« Io non escirò, gridò la povera Jane, io preferisco di morire piuttosto che essere gettata fuori come un cane. »

« Un cane o una papista dannata è la stessa cosa; ai seguaci di Roma non si devono più riguardi che a un cane rognoso. »

« Ammazzatemi dunque, perché io non

me ne andrò, gridava la misera vecchia aggrappandosi alla tavola che essa si tirò dietro.

I bicchieri e i boccali andarono in pezzi, il barile lanciato bruscamente per terra si ruppe e il whiskey allagò il pavimento.

« Strega maledetta! ruggirono i constabili furiosi alla vista del liquore sparso per terra. Tu ce la pagherai, sì, tu ce la pagherai. »

Essi erano tutti presso a poco ubbriachi, il che aumentava anche di più la loro brutalità naturale. Quei miserabili si gettarono sull'infelice vecchia, e a forza di calci e di pugni, malgrado gli sforzi di Jack, la cacciarono fuori della capanna lasciandola, quasi priva di sensi, sopra un mucchio di ghiaccio a cinque passi dalla capanna. Jack era corso vicino a sua madre e cercava di rialzarla; la chiamava e la copriva di baci; l'infelice non rispondeva che con un fiavole gemito.

« Frattanto, gli ubbriacconi erano rientrati nella capanna per voglia di disputare al suolo, che l'assorbiva, un poco dello sparso liquore; essi stavano carponi come veri animali per sorbire quanto più liquido potevano. Il brigadiere tolse dal camino diversi pezzi di torba infiammata e li lanciò sopra la felce che crepitando cominciò a spargere un denso fumo. »

« Questo farà un po' di calore gridarono i constabili rialzandosi, esclamando amici! Ah!

portava i promotori di così felice movimento a trovare ed a praticamente risolvere altre questioni non meno importanti di quella del credito per le classi agricole. Così avvenne che — dopo fornito ai contadini il credito senza usura — si provvide anche ad assisterli nel buono impiego del denaro, iniziando — mediante le Unioni Agricole — gli acquisti cumulativi di materie e di macchine per migliorare ed aumentare i prodotti; e si cercò di proteggere il capitale collocato nelle stalle, mediante le opportunistissime e prosperose società parrocchiali di assicurazione del bestiame. Oltre a ciò, fin dal primo tempo s'era anche vista la necessità di una istituzione nostra allo scopo di difesa contro i danni della grandine e dell'incendio; ma nel primo tempo una tale istituzione, che richiede esteso territorio e massima suddivisione del rischio, non sarebbe stata per noi né utile né possibile. Bisognava accontentarci di appoggiare i nostri amici a Società di assicurazione già fondate, cercandone a profitto dei nostri amici quei maggiori vantaggi che si potevano sperare da Società estranee. E così s'è fatto nel triennio 1893-94-95. Il piccolo numero delle associazioni rurali cattoliche e la recente data di loro fondazione non ci permettevano di fare altrimenti. Ma, dopoché nella sola Alta Italia le Casse Rurali cattoliche si numerano a più di trecento e vi contiamo a migliaia i Comitati e le Società Operaie Agricole, parve che anche in fatto di assicurazione contro i danni della grandine e dell'incendio fosse venuto il tempo di agire da noi. E perciò fino dall'agosto dell'anno scorso la Presidenza della Sezione seconda dell'Opera dei Congressi, d'accordo colle Presidenze delle Unioni Agricole del Veneto, della Lombardia e del Piemonte, prese a studiare il progetto della istituzione d'una Società Cattolica di Assicurazione contro i danni della grandine e dell'incendio; e — il 1 dicembre 1895 col' approvazione dell' Ill. mo sig. Conte Stanislao Medolago Albani di Bergamo, Presidente della detta Sezione seconda — ne uscì uno « Statuto » che — diffuso — ottenne numerose adesioni. Insieme colle adesioni pervennero ai promotori anche proposte, più o meno serie e fondate, di modificazioni da fare nello Statuto medesimo. Intanto la nuova stagione sempre più si approssimava e bisognava pur venire dallo studio ai fatti; onde i promotori deliberarono, che il giorno 27 corrente — secondo giovedì di quaresima — debba aver luogo l'assemblea per la costituzione della nuova nostra Società. La convocazione vien fatta mediante apposite circolari diramate nelle singole regioni e diocesi dalle rispettive Unioni Agricole o dai Comitati Diocesani o da incaricati speciali. L'assemblea si terrà in Verona alle ore 12 meridiane precise del 27 corr. nella Sala della Banca Cattolica Veronese. Chi non vi potesse intervenire può delegare altri a firmare in sua vece l'atto costitutivo: i moduli per tale delegazione sono spediti insieme colle circolari d'invito.

Gioverà indicare le principali norme sulle quali sarà fondata la cattolica Società d'Assicurazione.

- 1. — La Società non è mutua per modo che tanto paghi ai danneggiati quanto ha di denaro in cassa: ma è anonima — vale a dire, che ha un capitale proprio, raccolto mediante sottoscrizione di azioni, col quale si pone in grado di garantire ogni anno il completo pagamento dei danni.
2. — Qualunque scopo di lucro sulle altrui sventure viene assolutamente escluso dalla nostra Società; e perciò:
a) il capitale dato dagli azionisti viene retribuito con un interesse non mai maggiore del 6 per cento;
b) Nessuna parte degli utili va a profitto di terzi, neanche a profitto di opere o di istituzioni cattoliche;
c) Degli utili netti — detratta la parte che spetta al fondo di riserva — il resto viene restituito a tutti quegli assicurati che rinnovano il contratto d'assicurazione.
3. — Dal contratto saranno eliminate tutte le condizioni — troppo in uso — che danneggiano l'assicurato e spesso rendono per lui illusorio, se non disastroso, il patto d'assicurazione.
4. — La Società verrà amministrata dagli azionisti e non da tutti i clienti.
5. — Gli amministratori saranno scelti in modo che rappresentino egualmente gli interessi delle varie regioni: e verrà loro rimborsata ogni spesa sostenuta per conto della Società.
6. — La distribuzione delle agenzie seguirà, per quanto è possibile, l'ordinamento regionale e diocesano delle associazioni cattoliche.

La nuova istituzione, nella quale per la prima volta hanno modo di trovarsi riunite da rapporti d'economia tutte le forze cattoliche di Italia, ha un'importanza sociale del massimo valore. E perciò, mentre ne lodiamo altamente i promotori, esortiamo vivamente gli amici a coadiuvarli con tutta l'alacrità. Bisogna far presto e — questa volta — bisogna anche far bene. Cattolici

e Associazioni Cattoliche non possono né devono negare il loro efficace appoggio a quest'opera che mira a sanare da un'altra gran piega i nostri poveri agricoltori.

Per avere Statuti e Moduli di sottoscrizione rivolgersi ai seguenti signori: Co. Stanislao Medolago-Albani, Bergamo-Alta. Geom. Giuseppe Fornaca, Via Lagrange 21, Torino. Teol. A. Portaluppi, Treviglio. Comm. Avv. G. Tovini, Brescia. Ragion. Alessandro Galbusera, Verona. Co. Raffaele Boselli, Parma. Co. Carlo Radini-Tedeschi, Piacenza. Comm. Gio. Acquaderri, Via Mazzini 94, Bologna. Sac. Angelo Bina-Broni, Pavia.

Per la regione veneta rivolgersi ai signori: Avv. nob. Lorenzo Lorenzoni, Lendinara per la dioc. di Adria. — P. D. Paolo Sandrini, Portogruaro, per la diocesi di Concordia. — Sig. Eugenio Ferrari, Udine, per l'arcidiocesi di Udine. — D. Giuseppe Manzini, Legnago, per la diocesi di Verona. — Prof. D. Gaetano Roncato, Padova, Seminario, per la diocesi di Padova. — D. Luigi Polacco, Colfosco, per la diocesi di Ceneda. — Mons. Luigi Bellio, Treviso, per le altre diocesi del Veneto.

Avvertenza. Per il versamento, essendo incaricati i delegati diocesani, e il sottoscritto, che trovai per conto dell'Unione agricola al ricevimento concimi, prego i sottoscrittori a voler inviarmi l'importo dei 2,10 al presidente Casasola con incarico delle sottoscrizioni mediante lettera al delegato Ferrari. Eugenio Ferrari.

L'E.mo Card. Patriarca di Venezia ALLA DIFESA

Diamo la seguente nobilissima lettera che l'Eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia manda al nuovo direttore della Difesa, il M. E. D. Ferdinando Apollonio. Al nostro vecchio amico collega, già collaboratore del Cittadino Italiano, tante congratulazioni ed auguri.

Reverendissimo Signore, Venni a conoscere con vera compiacenza che, in seguito al richiamo del Reverendissimo Padre Zocchi a collaborare nel Periodico La Civiltà Cattolica, Ella assumerà la Direzione del giornale La Difesa, e sento il bisogno di manifestarle per questa sua nuova opera di zelo tutta la mia gratitudine.

E invero, oltre che mi rassicura la veneranda autorità del nostro Santo Padre, che in mille occasioni ha raccomandata la diffusione della buona stampa, sono intimamente convinto della necessità del giornale cattolico, che, valido coadiutore del Sacerdote, compie nelle famiglie la predicazione evangelica, supplisce per quelli che non possono ascoltarla e con lavoro di continua riparazione si studia di guarire le ferite impresse alla fede e al costume dai fogli sovversivi e corruttori. Mi consola poi in modo particolare che Ella abbia accettato questo incarico, perché son certo, che sotto la direzione di Lei, che ci ha date in altro tempo delle prove rassicuranti, il giornale continuerà a professare in tutto e specialmente in quanto concerne i diritti incontestati della Santa Sede, principi schiettamente cattolici unendo, come fu sempre inculcato dal Santo Padre, alla valida e ferma difesa di questi la moderazione e nobiltà della forma.

Anche per l'ufficio penoso del giornalista nessuna consolazione più dolce di quella che viene dalla certezza di aver sostenuta la verità con tutta l'energia ed il calore necessario!

Mi sono ben note le difficoltà, ch' Ella ha opposto, dichiarando che le occupazioni del ministero non Le avrebbero lasciato disponibile tutto il tempo che esige il giornale; ma si assicuri che Ella non verrà mai meno ai suoi doveri di Parroco, perché Ella sa moltiplicare la sua attività e il suo zelo, e avrà poi nel giornale due valenti collaboratori nell'egregio avvocato Francesco Saccardo e nel Reverendo D. Giacomo prof. Pastori, che colla perizia dello scrivere e colla perfetta uniformità con Lei di pensieri e di sentimenti Le saranno di valido aiuto e conforto.

E qui, mentre sento il dovere di incoraggiare il suo lavoro e quello dei suoi collaboratori, non intendo di compromettere la mia responsabilità con dichiarazioni formali, perché non è col mezzo del Giornale che i Pastori della Chiesa predicano la dottrina cattolica o manifestano il loro spirito e il loro governo, ma solo con documenti propri e coi decreti autentici della Santa Sede. Che se declino dal rispondere degli scrittori del giornale, perché devono tutti i difensori in un momento gli attacchi degli avversari, decidere improvvisamente, se sia più utile in certi casi la discussione o il silenzio, esser liberi nella loro azione; non mancherò però mai di esser loro benevolo, per tutte le difficoltà, che devono superare, riservandomi soltanto il diritto di avvertire e di consigliare, quando vedessi in qualun-

quale modo compromessa la Causa Santa, alla quale il giornale dev'essere consacrato. Ma questo, son certo, non succederà mai, perché colla benedizione del Cielo, che auguro a Lei ed agli egregi suoi collaboratori, la Difesa risponderà pienamente alla fiducia, che tutti i buoni hanno in essa riposta. E con stima perfetta mi raffermo Venezia, li 16 febbraio 1896. Suo obbl. affes. in G. C. GIUS. CARD. SARTE PATRIARCA.

Al Reverendissimo Sig. D. Ferdinando Apollonio Direttore del giornale La Difesa Venezia

ITALIA

Caserta — La casa d'un prete depredata dai briganti — A Fontechari, nel mandamento d'Arpino, dodici malfattori mascherati, armati di fucile assalirono l'abitazione dell'arciprete Sacco.

Legato costui e due sue sorelle, fecero bottino di quanto trovarono, poscia si allontanarono. Il sagrestano, giunto poco dopo, diede avviso di quanto era accaduto nella canonica ai carabinieri, i quali, coadiuvati da molti contadini, iniziarono subito un servizio di perlustrazione per arrestare i componenti della banda brigantasca.

Napoli — Assassina del marito — A Vizzini una certa Santilippe uccideva a colpi di pugnale il proprio marito sessantenne. Ignorasi il movente del delitto.

Palermo — Il delitto d'una madre disperata — L'altra notte, certa Rosalia Allegro, quarantenne, vedova, stanca della vita miserabile che tirava, colta da alienazione mentale, decise di ucciderla, togliendo prima di vita i figliuolini. Infatti, preso un rasoio, ne infisse un terribile colpo alla gola d'una propria piccina cinque, sgozzandola barbaramente. Gli altri figli, svegliatisi, si posero a gridare. La disgraziata fu presa da terrore; e poco dopo fu arrestata.

Ventimiglia — Cinque lupi che assaltano un ovile — Nella foresta di Roccapignone (Alpi Marittime) l'altro giorno furono visti cinque lupi, che assalirono una stalla di pastori, sbranandovi tre pecore e mordendo il garzone, che era accorso per metterli in fuga. Dopo una caccia, che durò quasi una giornata due furono scovati e uccisi.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'imperatore d'Austria partigiano della pace — Un telegramma da Vienna in data 15 reca che l'imperatore Francesco Giuseppe quest'anno accetterà difficilmente l'invito di Guglielmo per assistere alle manovre tedesche.

Egli si sente non soltanto stanco, ma anche alquanto disgustato di ciò che si riferisce all'esercito e alla guerra. Non si occupa di questo che proporzioni assolutamente indispensabili, come capo di nazione, ma le sue grandi cure convergono sul miglioramento agricolo e industriale dell'impero.

Dicesi che questo cambiamento sia dovuto all'influenza dell'imperatrice, la quale, dominata da tendenze ascetiche, vorrebbe che il suo consorte scartasse dalla sua vita tutti quegli avvenimenti che potrebbero distoglierlo da filantropici studi.

Francia — Morte del presidente dell'opera di San Francesco di Sales — Rileviamo dall'Univers del 14 febbraio quanto segue:

« Apprendiamo col più profondo cordoglio la morte dell'egregio e pio ecclesiastico, che presiedeva l'opera di San Francesco di Sales. Il canonico Gossin è mancato ieri, in seguito a dolorosa malattia, di cui soffriva da un mese.

La sua vita è passata tutta nel servizio di Dio. Egli aveva ricevuto questo esempio da un Padre, il cui nome è inseparabile dalla storia delle opere d'apostolato e di carità, il fondatore della Società di San Francesco Regis e il secondo presidente generale delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli.

Dopo la morte di questo nobile cristiano, il canonico Gossin gli succedette nella direzione dell'opera di San Francesco Regis, avendo a questa carica diversi uffici, che gli ispiravano lo zelo e la pietà.

Ebbe il grande onore di essere scelto per succedere a mons. de Segur come presidente del Consiglio dell'Opera di San Francesco di Sales. Fino all'ultimo momento ha speso per bene la sua attività prodigiosa, piena delle più dolci bontà.

Egli è morto coi sentimenti più edificanti, lasciando così una profonda consolazione alla sua famiglia e ai numerosi amici che lo piangono.

Inghilterra — Undici morti in un incendio — Abbiamo da Londra, 16 — Questa notte è scoppiato un forte incendio in quella fitta agglomerazione di case, che forma il grosso quartiere di Soho, nel centro di Londra, fra la Saphasterbury-avenue ed Oxford-street.

Sono accorsi prontamente i pompieri dai numerosi posti di guardia circostanti, ed è stato possibile localizzare l'incendio ad un solo stabile.

Si hanno però a deplorare ciononostante undici morti.

Svizzera — Minaccia di sciopero — L'assemblea generale di diecimila impiegati delle ferrovie svizzere approvò in massima lo sciopero generale e diresse alle amministrazioni delle compagnie la domanda di consentire entro il 29 febbraio ad una conferenza col comitato centrale dell'Associazione del personale delle ferrovie per cercare di giungere ad una soluzione amichevole del conflitto sui salari. Nel caso che le compagnie non consentissero nella domanda gli accordi fallissero il comitato centrale è incaricato di prendere gli opportuni provvedimenti per l'organizzazione dello sciopero generale.

Dalla Provincia

Meretto di Tomba Un bravo di cuore anche quest'anno ai giovani di S. Marco che, come il solito, istruiti da don Fabio, ci hanno allestito uno spettacolo davvero come il faut, rappresentando il Casino di campagna — giovedì grasso e ieri lunedì — e attirando da tutti i contorni e sino da Udine e da Odroipio una moltitudine di gente, superiore forse alle quattro mila. — Ecco un vero modo di divertire il popolo istruendolo ed educandolo — Utile dolci. Io.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro Giovedì 20 febbraio -- s. Giovanni di Mata.

Domani, 20, Sacile.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 19 FEBBRAIO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20. Ore 8 ant. Term. +1.6 Min. Ap. notte -2.2 Barometro 753 Stato atmos. sereno Vento N Press. calante

Jeri sereno Temperatura: Massima 9.8 Minima -3.8 Media +2.335 - Neve caduta

Bollettino astronomico Sole Luna Leva ore Europa Centr. 7.6 | Leva ore 8.56 Passa al meridiano +12.21.3 | Tramonta 23.81 Tramonta > 17.38 | Età dei giorni 6

Consiglio comunale Nell'ordine del giorno per la seduta Consigliere indetta al 21 corrente, viene aggiunto l'oggetto seguente:

16 bis. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti per il triennio 1895-96, 1896-97, e 1897-98.

All'Istituto Tomadini

Alla rappresentazione di ieri sera vi assisteva un pubblico numerosissimo; pure, malgrado la calca, non si ebbe a lamentare il menomo disordine, mercè le disposizioni prese dalla benemerita direzione, la quale fece del suo meglio, perché ogni cosa procedesse a modo. Dalle pareti della nuova ed ampia sala pendeva, fra gli altri ritratti, quello del signor Federicus, il munifico signore, che morendo, volle lasciare il suo ingente patrimonio al pio istituto; ed è a lui che si deve il nuovo imponente fabbricato, che, oltre averne aumentato, senza confronto, la capacità, e migliorate le condizioni igieniche, riesce di non poco ornamento alla contrada.

Bruno il filatore, commedia in due atti, ebbe felice successo. Assai bene i fratelli Miani, due vere macchiette, che, bisogna confessarlo, sostengono la loro parte con una disinvoltura ed una verve invidiabili. Furono loro degni compagni gli altri attori, signori Barnaba, Sartori, Zamparo e Tremonti, e tutti si ebbero applausi a iosa.

Brillante assai la farsa Ai bagni di Venezia, la quale, anche per il modo con cui fu sostenuta, faceva sbellicar dalle risa, e riusciva a cavar delle lagrime che non erano certo quelle del dolore.

E il concertino per mandolini, chitarre e flauto, che, suonava negli intermezzi, e riusciva una vera manna! Anche questo assai bene; basti dire che tutti i pezzi furono bisattati, e, se i gentili dilettanti avessero dato retta al pubblico ingordo, sarebbero stati anche trissati.

Tanto nell'entrare poi che nell'uscire dalla sala gli invitati deponavano l'offerta su apposta quantiera. Iddio ricompensi ad usura i gentili signori per l'obolo dato all'orfanello, e li conservi sani fino al prossimo carnevale per poter ritornarvi, a divertirsi ed a beneficiare.

L'arrivo del superfosfato

In seguito a dispaccio del Presidente dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto, l'egregio signor Eugenio Ferrari, espressamente delegato, è partito alla volta di Venezia, per ricevervi il carico del superfosfato, e procedere all'esame chimico della merce.

Indicatore Postale-Telegrafico del regno d'Italia per l'anno 1896

Dal Ministero delle Poste e dei telegrafi abbiamo ricevuto l'indicatore Postale-Telegrafico, il quale comprende un riassunto di tutte le disposizioni vigenti per i due servizi delle Poste e dei Telegrafi, le relative tariffe ed un elenco degli uffici postali e telegrafici.

Segue l'indice particolareggiato delle materie contenute nel volume, che è di pag. 432-LVI in-8.o, ed una grande tavola grafica per l'istramento delle corrispondenze europee: Norme generali intorno al servizio postale. Delle corrispondenze in partenza. Delle corrispondenze in arrivo. Norme e tariffe per le corrispondenze nell'interno del Regno.

Norme e tariffe per le corrispondenze coll'estero.

Del servizio dei pacchi nell'interno del Regno e con gli uffici italiani all'estero.

Del servizio dei pacchi coll'estero.

Dei vaglia interni.

Delle cartoline-vaglia.

Dei vaglia internazionali.

Dei vaglia consolari.

Dei titoli postali di credito.

Delle riscossioni per conto di terzi nell'interno del Regno e nei rapporti internazionali.

Delle associazioni ai giornali italiani ed esteri.

Delle casse postali di risparmio.

Dei libretti postali di riconoscimento.

Concorso degli uffici di posta nella legalizzazione di atti.

Concorso degli uffici di posta nella registrazione di verbali o di sentenze di giudici conciliatori.

Accettazione e pagamento delle cedole di rendita consolidata del Debito pubblico.

Norme generali per la corrispondenza telegrafica dei privati nell'interno del Regno e coll'estero.

Norme speciali per l'accettazione di telegrammi presentati agli uffici postali di località dove non esiste ufficio telegrafico.

Servizio postale e commerciale marittimo.

Tariffa generale postale per l'estero.

Elenco degli uffici postali e telegrafici e delle collettorie postali.

Uffici postali ambulanti e natanti.

Uffici postali italiani nella Colonia Eritrea ed all'estero.

Uffici postali nella Repubblica di S. Marino.

Quadro dimostrativo dell'avviamento delle corrispondenze da e per l'estero, che hanno corso per mare.

Itinerario grafico da Roma alle principali città d'Europa e viceversa.

Il detto indicatore, al pari di quelli pubblicati in precedenza, si trova vendibile in tutti gli uffici postali e telegrafici e presso la Unione Cooperativa Editrice, Roma, al prezzo di UNA LIRA la copia.

Il confine italo-austriaco

Telegrafano da Roma:

Una Commissione composta di delegati austriaci ed italiani ha proceduto al collaudo dei lavori di demarcazione del confine lungo il tratto del distretto politico di Gradisca dal cippo numero uno al settantasei. I lavori durarono fino al 6 febbraio, giorno in cui la Commissione si sciolse.

Nel circondario di Palmanova alcuni punti del confine furono demarcati in modo differente dall'antecedente.

La Posta da e per l'Eritrea

In questi giorni in cui non v'ha famiglia, si può dire, che non abbia rapporti con parenti e amici nelle truppe d'Africa, torna di opportuna norma il seguente quadro del servizio postale:

Linea VI. - Napoli per Massaua e viceversa. (Ogni 4 settimane).

Parte da Napoli: Arriva a Massaua:

Mercol. 11 marzo Dom. 22 marzo

> 8 aprile > 19 aprile

> 6 maggio > 17 maggio

> 3 giugno > 14 giugno

> 1 luglio > 12 luglio

Parte da Massaua: Arriva a Napoli:

Mercol. 26 febbraio Lun. 9 marzo

> 25 marzo > 6 aprile

> 22 aprile > 4 maggio

> 20 maggio > 4 giugno

> 17 giugno > 29 giugno

Linea IV. - Napoli per Aden e viceversa. (Ogni 4 settimane).

Parte da Napoli: Arriva ad Aden:

Mercol. 26 febbraio Lun. 9 marzo

> 25 marzo > 6 aprile

> 22 aprile > 4 maggio

> 20 maggio > 4 giugno

> 17 giugno > 29 giugno

Parte da Aden: Arriva a Napoli:

Mercol. 12 febbraio Lun. 24 febbraio

> 11 marzo > 23 marzo

> 8 aprile > 20 aprile

> 6 maggio > 18 maggio

> 3 giugno > 15 giugno

> 1 luglio > 13 luglio

Linea VII. - Massaua-Assab-Aden e viceversa. (Settimanali).

Massaua arrivo partenza lunedì

Assab > martedì > martedì

Aden > mercoledì > mercoledì

Aden arrivo partenza mercoledì

Assab > giovedì > giovedì

Massaua > venerdì > venerdì

Oltre questo servizio ordinario, l'Amministrazione delle poste approfitta di tutte le partenze dei piroscafi che trasportano a Massaua ruspe e materiali da guerra.

Bolle Pasquali

La Tipografia del Patronato è fornita di un nuovo e svariato assortimento di Bolle pasquali con emblemi, a cromo, bellissimi.

Prezzo cent. 80, 90 e lire 1.00 al cento, stampati con qualunque dicitura. - Comuni in carta colorata e fregio a nero: cent. 35, 40 e 50 al cento.

Si pregano i M.M. R.R. sig. Parroci a indirizzare le domande alla Direzione della Tipografia del Patronato, per assicurarsi

che l'ordinazione venga eseguita con regolarità e massima sollecitudine.

Corone che non temono concorrenza

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

Pensiero morale

O uomo, perchè miri l'altezza delle stelle e la profondità del mare? entra nell'abisso dell'anima tua, e mirala se puoi.

ANNUNZI LEGALI

- L'eredità abbandonata da Giuseppe Dorigo morto in Roveredo di Varmo il 25 settembre 1895 venne accettata dal lui fratello Dorigo Agostino fu Alessandro.

- Nel giorno 3 marzo p. v. presso il Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni siti in mappa di Villanova, Rodeano, Arcauo superiore e Ragogna di pertinenza di Concina Giacomo e consorti di Sandaniello.

- Nel giorno 3 marzo p. v. presso il Municipio di Bagnaria Arsa, seguirà l'asta per l'appalto del lavoro di riatto delle cunette nell'interno delle frazioni di Bagnaria e Svegliano.

- L'assemblea degli azionisti della Banca cooperativa di Sandaniello è convocata pel giorno 1 marzo p. v.

- L'esattore di Latisana rende noto che nel giorno 17 marzo p. v. presso la Pretura di Latisana, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitorie verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

- La signora Angelica Baltramelli vedova Bivilacqua cedette i beni dell'eredità beneficiaria del fu Francesco Bivilacqua ai creditori, con piena riserva delle sue azioni creditorie.

- Nel giorno 7 marzo p. v. presso il Tribunale di Udine, seguirà l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Pitiano e Precentico, di pertinenza di Paolini Teresa-Eustachia di Piancada.

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

La solita mancanza di notizie ufficiali

Nessuna notizia ufficiale è pervenuta dall'Africa da l'altr'ieri in poi. Ciò fa credere che vi sia qualche interruzione della linea. Si afferma anzi positivamente che la linea è stata interrotta fra Adigrat ed Entischiò.

Ciò che si dice a Roma

Nei circoli ufficiosi prevale l'opinione che Menelik intenda di ritirarsi.

In mancanza di notizie nostre, si commentano quelle dei giornali francesi, i quali affermano che avvengono molti suicidii fra le nostre truppe in Africa, dove si mancherebbe di tutto; dicono pure che il Negus fonderà un suo giornale affidandone la redazione al viaggiatore Meudon.

Queste voci dimostrano soltanto che i giornali francesi accolgono volentieri ogni specie di panzane.

L'Italia Militare si domanda come mai Menelik stette fermo tanto tempo dinanzi alle nostre posizioni ed ora se ne allontanò andando verso Adua. Risponde che questo spostamento di Menelik non è una ritirata; egli si reca semplicemente alla città santa a farsi incoronare Negus di Etiopia. Finora aveva aspettato, sperando colle trattative di indurre il Governo italiano a mandare una rappresentanza ad assistere alla cerimonia di incoronazione; ma quando si accorse che l'Italia vi avrebbe aderito, dando però alla funzione il carattere di una investitura, il Negus non volle saperne ed ora va a farsi incoronare alla presenza del suo esercito.

La campagna contro Saracco

La Tribuna continua la sua campagna contro l'on. Saracco, del quale chiede le dimissioni. Dice che il Governo deve essere unito e concorde per presentare alla Camera una soluzione energica e completa del problema africano.

Il contrabbando di armi nel golfo di Aden

Circa il contrabbando di armi nel golfo di Aden, dicesi che i fornitori di Menelik trasportano tronchi d'albero i quali simulano un carico di piante, mentre i tronchi stessi sono poi pieni di armi e di munizioni.

Crispi nella « Riforma »

Il deputato Palamenghi-Crispi pubblica una lettera nella quale annunzia che dal novembre scorso la sua direzione del giornale la Riforma fu puramente nominale e che da oggi declina ogni responsabilità.

Pare che il ritiro dell'on. Palamenghi sia dovuto a gravi dissensi sorti fra lui e la redazione.

Un sogno di Crispi

Ci consta che l'on. Crispi, tra gli altri sogni eritrei, ha fatto anche quello di costituire una Compagnia a somiglianza delle Compagnie inglesi delle Indie, del Capo, ecc. cui affidare l'Eritrea per cinquant'anni mediante pagamento di trecento milioni allo Stato. Naturalmente questo sogno ha

fatto sorridere i finanziari che Crispi aveva chiamato a sé perchè l'aiutassero ad attuarlo.

Brutte notizie della « Tribuna »

In mancanza di notizie dirette dall'Africa, la Tribuna pubblica questo dispaccio mandato da Parigi, riassumendo notizie giunte colà da Suez:

« Il generale Baratieri è scoraggiato ed indignato contro il Governo. Le truppe italiane sono decimate dalle malattie, i viveri mancano ed il morale delle truppe è depresso. »

Alcuni giornali francesi dicono che avvengono molti suicidii nelle nostre truppe in Africa, dove si mancherebbe di tutto.

Speriamo che sieno esagerazioni e null'altro. E' però certo, che essendosi espulsi dall'Eritrea i giornalisti italiani, che hanno accennato alla difettosità del servizio amministrativo militare, il fatto della loro espulsione non serve a rendere meno credibili notizie analoghe, ancorchè esagerate, pubblicate da fogli stranieri.

Roma fatale

La Persceveranza di ieri in un articolo Milano africanista provando come Milano prestò sempre il suo concorso per l'espansione coloniale agricola in Africa e non per l'espansione militare, chiamata la conquista dell'Abissinia una follia da ragazzo sventato, scrive:

« Non c'è uomo ragionevole il quale non senta la follia di un'impresa siffatta. Ma come ci siamo caduti? Un po' per ignoranza. Siamo andati a Massaua, senza sapere dove si andava e perchè ci si andava. Un po' per leggerezza. Siamo andati avanti, senza prevedere e misurare le conseguenze. Un po' per retorica. Abbiamo inventati dei nomi che avevano come un suono romano - l'Eritrea, l'Impero Etiopico - e abbiamo perduta la testa. »

Ah! quella Roma, quella Roma quanto ci è stata fatale in tutto! Ci ha lasciato un'immensa eredità di parole, ma una meschina eredità di cose, e siccome noi vogliamo con queste piccole cose tener su quelle grandi parole, perdiamo il fiato e le forze. »

I fucili del papa fra gli scioiani

Il Gaulois di Parigi assicura che i fucili Remington di cui sono in gran parte armati gli scioiani sarebbero precisamente quelli degli zuavi pontifici; sarebbero stati venduti agli abissini nel 1872. Su queste armi appaiono ancora la tiara e le chiavi del papa-re.

Si potrebbe completare la notizia del Gaulois aggiungendo che i fucili papalini furono venduti in Africa del cristianissimo conte Antonelli, che fu uno dei primi armatori del negus e che fu anzi il primo a vendere laggiù i fucili al massimo buon mercato, mettendosi così in urto con tutti gli altri negozianti d'armi francesi, belgi e tedeschi che trafficavano d'armi e di munizioni colli scioiani e cogli abissini.

TELEGRAMMI

Parigi, 18. - I giornali sono vivamente preoccupati dal conflitto tra il Senato e il Gabinetto. I giornali conservatori e socialisti prevedono lo scioglimento della Camera, come la sola soluzione. Quelli radicali proclamano la necessità della revisione della costituzione. Quelli moderati consentirebbero allo scioglimento della Camera purché da altro Ministero.

Londra 18. - Il Times, commentando gli avvenimenti bulgari, dice che l'Inghilterra accoglierà favorevolmente il riconoscimento di Ferdinando, essendo questo un novello pegno per la pace europea.

Il Daily News dice che Ferdinando visiterà quest'anno tutte le Corti d'Europa.

Notizie di Borsa

Table with financial data for 19 febbraio 1896. Columns include: Item (e.g., Ital. 5 0/0 contanti), Price (L. 91.60), and other values.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Sbartazzini e con l'rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4. - Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corredata sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 9. - eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cent. 32x26, con un dizionario di 56,000 nomi. introduzione storica. - L. 5.50, legato L. 6.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 tess. simili. Ediz. di gran lusso. L. 24. - ediz. econom. L. 9. - Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. - Edizione grande L. 1.60, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, il dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, a guariscono facendo uso della CHINA GRANULATA EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tenica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spesso soffrono anche di mal nervoso, che dà tanto aggu.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura istantanea, tante noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidrogotrocururo alla Novocinca. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(SARANTITA) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si infermano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0.70

Venduti dalle Farmacie Comelli e Comensuati.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI L. CUOGHI UDINE - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30 compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggii e diapason.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE (Angolo Cassa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott,

Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici. Trovati pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane. Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

DIGERIR BENE?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e gli effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'illmo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislery che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislery un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??

MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI III

Per rinvigorire i bambini, e per riottenere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.
Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola digrammi 200 L. 1,00



BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.ª edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.ª edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.ª edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.ª edizione.
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.ª edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.ª edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.ª edizione.
SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.ª edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.
SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.ª edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Motteucci*.

Dirigere **Carlolina-Vaglia** agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e alla modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annunzi del **<CITTADINO ITALIANO>**
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cianidi. — Prezzo del fiasco L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascioni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'animali. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.
L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi liscivia. — Prezzo del pacco L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il fiasco L. 1.20.

Polvere Rosea a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinfresca e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI


IL PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del perissimo olio di fegato di merluzzo espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina, che vi è contenuta, al 5/10. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperabile.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

IL PITIECOR è prescritto dai Medici negli stati di:

Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consumazione
Tubercolosi
Catarri e
Tossi croniche
Gracilità
Debolezza

IL PITIECOR ha sapore piacevole. Non nausea. È **Gradevole al palato di facile digestione nei bambini convalescenti Signori delicate per gli adulti nei vecchi**



Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franchi di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 8.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstre L. 12.25, franchi di porto, dai proprietari esclusi con brevetto A. BERTELLI & C. Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.

Vendesi in tutte le farmacie

COL 1.º GIUGNO 1895
IL GIORNALE di KNEIPP (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria, Svizzera, America, Tunisia ecc. Esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.º reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi si tiene alla propria salute desidera guarire dalle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al GIORNALE di KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.

Cioccolata al latte della Lattoria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano** a cent. 35 al pacchetto.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere le nefarie tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta **VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto**

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapere delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battenti, spessissimi, sovracci, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, **PER SOLE L. 8**, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	M. 2.00	DA UDINE	M. 2.55	DA UDINE	M. 5.05	DA UDINE	M. 8.25
DA UDINE	O. 4.50	DA UDINE	O. 8.01	DA UDINE	O. 5.20	DA UDINE	M. 9.00
O. 11.25	M. 14.15	O. 15.42	M. 18.36	O. 0.55	M. 15.24	O. 16.40	M. 19.55
O. 13.20	M. 16.20	O. 17.30	M. 20.47	O. 14.20	M. 16.50	O. 20.45	M. 23.50
DA UDINE	M. 17.00	DA UDINE	M. 6.10	DA UDINE	M. 16.15	DA UDINE	M. 7.10
DA UDINE	M. 20.18	DA UDINE	M. 9.20	DA UDINE	M. 22.20	DA UDINE	M. 10.04
DA UDINE	M. 7.08	DA UDINE	M. 11.30	DA UDINE	M. 17.31	DA UDINE	M. 12.29
DA UDINE	M. 10.14	DA UDINE	M. 15.57	DA UDINE	M. 17.31	DA UDINE	M. 16.49
DA UDINE	M. 10.10	DA UDINE	M. 19.44	DA UDINE	M. 20.30	DA UDINE	M. 20.58
DA UDINE	M. 14.45	DA UDINE	M. 7.57	DA UDINE	M. 7.55	DA UDINE	M. 8.45
O. 19.15	M. 20.00	O. 17.28	M. 18.36	O. 13.10	M. 15.55	O. 17.45	M. 18.35
O. 5.55	M. 9.00	O. 17.28	M. 18.36	O. 6.30	M. 9.35	O. 6.30	M. 9.35
O. 7.55	M. 9.55	O. 17.28	M. 18.36	O. 9.25	M. 11.00	O. 9.25	M. 11.00
O. 10.40	M. 12.44	O. 17.28	M. 18.36	O. 14.39	M. 17.00	O. 14.39	M. 17.00
O. 17.05	M. 19.09	O. 17.28	M. 18.36	O. 16.55	M. 19.40	O. 16.55	M. 19.40
O. 17.35	M. 19.50	O. 17.28	M. 18.36	O. 18.37	M. 20.50	O. 18.37	M. 20.50

TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE
Da Udine a S. Daniele. — 8.41 — 11.4 — 15.18 — 17.42
Da S. Daniele a Udine. — 8.30 — 12.05 — 15.15 — 18.55

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7. UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ
Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere
— Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica strumenti musicali
MAINO e ORSI di Milano

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.
Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine**
Via della Posta, 16.

ANTAPOPITIKOS
MARCHIO DI FABBRICA DEPOSITATA
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI a MASONE**

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotiche come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita da forza e salute

Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. **Successo Mondiale.**

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.